



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 198 del 10/12/2009

AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI LECCE

Verifica preliminare assoggettabilità a V.I.A.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RIFIUTI,
SCARICHI, EMISSIONI
E POLITICHE ENERGETICHE

“..... omissis”

DETERMINA

- di ritenere, ai sensi e per gli effetti dell'art.16 della L.R. n.11/2001 e dell'art.20 del D.Lgs. n.152/2006, il “Progetto per la realizzazione di un impianto per la messa in riserva e il riciclaggio di rifiuti inerti non pericolosi in Comune di Lecce, località Materdomini”, proposto da R.EDILI.A. SRL, escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. a condizione che si ottemperi alle prescrizioni e condizioni di seguito riportate, che dovranno essere espressamente impartite, a cura dell'amministrazione competente, nell'ambito delle procedure di autorizzazione del progetto:

1. sia garantito, relativamente alla fase di costruzione, il trasferimento degli alberi d'ulivo, o di altre essenze arboree meritevoli di tutela, che interferiscono con la realizzazione progetto;

2. lo strato di suolo da asportare per la realizzazione delle strutture edilizie verrà, per quanto tecnicamente possibile, mantenuto in loco, potendo essere utilizzato per la sistemazione delle zone a verde;

3. i rifiuti ammissibili in impianto saranno contraddistinti dalle tipologie CER sotto elencate:

01 01 02 rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi

01 03 08 polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07

01 04 08 scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07

01 04 10 polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07

01 04 13 rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07

02 04 02 carbonato di calcio fuori specifica

02 04 99 rifiuti non specificati altrimenti

02 07 01 rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima

02 07 99 rifiuti non specificati altrimenti

10 02 99 rifiuti non specificati altrimenti

10 12 03 polveri e particolato

10 12 06 stampi di scarto

10 12 08 scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento

termico)

10 13 11 rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10

17 01 01 cemento

17 01 02 mattoni

17 01 03 mattonelle e ceramiche

17 01 07 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06

17 03 02 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01

17 05 04 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03

17 05 08 pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07

17 08 02 materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01

17 09 04 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

20 03 01 rifiuti urbani non differenziati

4. la capacità annua di recupero dell'impianto non eccederà la quantità di 12.000 t; la massima capacità di stoccaggio in cumuli dei rifiuti non supererà i 2.614 mc, ripartiti fra settore di conferimento (254 mc) e settore di messa in riserva (2.360 mc);

5. lo stoccaggio in cumuli dei rifiuti dovrà assicurare ampi margini di sicurezza nei riguardi di possibili rischi di deterioramento/contaminazione del suolo. A tal fine si richiede che le operazioni di messa in riserva [R13] e di recupero/riciclaggio [R5] siano realizzate su basamenti pavimentati con soletta in calcestruzzo, che garantiscono la separazione e l'isolamento dei rifiuti dal suolo sottostante;

6. i cumuli dei rifiuti, e degli aggregati da questi ottenuti, a granulometria sottile, maggiormente sensibili all'azione del vento, saranno stabilmente protetti con appositi sistemi di copertura mobile;

7. i dispositivi di nebulizzazione d'acqua previsti per il contenimento e l'abbattimento delle polveri saranno mantenuti in perfetta efficienza. Per l'alimentazione idrica, anche parziale, del suddetto impianto è auspicabile un riutilizzo delle acque meteoriche;

8. all'atto della messa in esercizio dell'impianto, nelle condizioni di esercizio più gravose (funzionamento simultaneo di tutti i macchinari ed attrezzature), saranno verificati tramite apposite rilevazioni strumentali:

- i risultati delle stime previsionali dei livelli di rumore indotti dall'impianto sul territorio maggiormente esposto, in particolare in corrispondenza dei ricettori individuati;
- le concentrazioni delle polveri totali disperse in atmosfera;

9. dovranno essere previsti sistemi di bonifica delle gomme degli automezzi di trasporto, adottando altresì protocolli operativo - gestionali di pulizia dei percorsi stradali utilizzati da tali mezzi;

10. l'impianto di illuminazione, per il quale si auspica il ricorso a modalità di alimentazione alternativa, da fonte energetica rinnovabile (fotovoltaica), sarà realizzato nel rispetto della L.R. n.15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico" e del correlato Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006;

11. alla dismissione dell'impianto il sito sarà oggetto di riqualificazione/ripristino ambientale previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo/sottosuolo;

- fare salve le prescrizioni e condizioni di cui alla Determinazione dirigenziale del 13.10.2009, n. 2189 del registro generale, a firma del Dirigente responsabile del C.D.R. XX del Comune di Lecce;

- di fissare, ai sensi dell'art. 16, c.7, L.R. n.11/2001, in anni tre l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla valutazione di impatto ambientale;

- di individuare nell'Ufficio Controlli - Settore Territorio e Ambiente della Provincia di Lecce la struttura

competente al controllo dell'adeguamento del progetto alle prescrizioni date; a tal fine si fa obbligo alla proponente R.EDILI.A. SRL di comunicare al predetto ufficio la data di inizio dei lavori;

- di comunicare il presente provvedimento alla diretta interessata R.EDILI.A. SRL, corrente in Lecce - Viale Grassi n.13;

- di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente Determinazione ai seguenti soggetti:

- Comune di Lecce - Settore Ambiente;
- Provincia di Lecce - Settore territorio e Ambiente - Ufficio Controlli;

- di far pubblicare il presente provvedimento per estratto sul BURP.

Il presente provvedimento non comporta spese a carico della Provincia poiché ai sensi dell'art.25, comma 3, della L.R. n.11/2001, la sua pubblicazione sul BURP è a titolo gratuito.

Il Dirigente del Servizio
Rifiuti, Scarichi, Emissioni e
Politiche Energetiche
Ing. Dario Corsini
